VIAGGIO DELLA MEMORIA

BILANCIO

2025

REGGIO EMILIA
CRACOVIA
AUSCHWITZ

VIAGGIO DELLA MEMORIA
IL FUTURO NON SI CANCELLA

ISTORECO REGGIO EMILIA

UN PROBLEMA BELLISSIMO

Il Viaggio della Memoria reggiano ha un problema.
Un problema logistico.
Ogni anno aderiscono così tante classi che diventa sempre più difficile trovare strutture ricettive in grado di accoglierci.
Fino a pochi anni fa, prima della pandemia, partecipavano 21 pullman di studenti e studentesse, suddivisi in 3 turni da 7 pullman ciascuno.
Per l'edizione 2025, invece, sono partiti complessivamente 25 pullman diretti a Cracovia e ai campi di concentramento e sterminio di Auschwitz - Birkenau.
Trovare 300 letti in un'unica struttura è ormai quasi impossibile. A questo si aggiunge l'aumento costante dei prezzi, soprattutto negli hotel situati vicino ai centri storici.
Per questo stiamo valutando se e come modificare il modello organizzativo, studiando insieme al mondo scolastico nuove proposte che mantengano la qualità del progetto.

Ma, guardando il lato positivo, possiamo dire che non esiste in Europa un'altra provincia dove ogni anno così tanti studenti partecipino a un viaggio di studio, e dove così tante famiglie siano disposte a sostenere una spesa significativa per la formazione dei propri figli sulla storia del Novecento.
Non esiste un altro territorio in cui un numero così elevato di docenti si dedichi con tanta intensità allo studio e all'insegnamento dei fenomeni storici legati al fascismo, alla guerra, alla deportazione e alla Resistenza. Temi che influenzano ancora oggi il nostro modo di vivere e convivere.
Il 2025 segna l'80° anniversario della Liberazione dei campi di Auschwitz, dell'Europa e di Reggio Emilia. Abbiamo voluto inserire questo tema nel programma del Viaggio della Memoria 2025, approfondendo non solo i crimini di guerra e le sofferenze delle vittime, ma anche le storie di resistenza, di coraggio e di coscienza.
Molti esempi sono documentati nella mostra fotografica "Banditi e ribelli", allestita al Tecnopolo e proposta alle scuole al rientro dal Viaggio.
Anche ad Auschwitz - Birkenau ci fu un episodio di rivolta: il 7 ottobre 1944, i deportati riuscirono a distruggere la camera a gas del Crematorio IV, grazie all'esplosivo introdotto nel campo da quattro donne costrette a lavorare nella vicina fabbrica Weichsel-Union-Metallwerke.
L'esplosivo veniva nascosto in minuscole quantità nei vestiti.
Le quattro donne – Ala Gertner (32 anni), Róza Robota (23), Regina Safirsztajn (29) e Ester Wajcblum (20) – organizzarono per mesi questa azione, dimostrando una forza e una speranza incredibili, nonostante le condizioni disumane.
Uno degli elementi distintivi del Viaggio della Memoria reggiano è proprio l'incontro con la Resistenza, possibilmente raccontata senza retorica e senza sterili glorificazioni.
Possiamo parlare di Resistenze, al plurale, perché sono parte integrante dei processi sociali, frutto di scelte individuali e collettive. La storia non è un monumento immobile, ma il risultato delle nostre decisioni.
Proprio per non banalizzare quello che è successo in quegli anni del fascismo e del nazismo, per non inventarsi parallelismi ideologici sull'oggi, è importante comprendere i diversi contesti storici e intravvedere ciò che invece rimane costante.
Al Teatro Valli, durante un incontro di preparazione al viaggio, uno studente ha chiesto al Procuratore generale militare Marco De Paolis quale insegnamento possono trarre i giovani di oggi dal suo racconto riguardo l'attività giudiziale per punire i crimini nazisti dopo decenni di insabbiamento delle indagini. La risposta del Procuratore è stata: "Che ognuno di noi può incidere un po' nella conformazione della società in cui viviamo".
Studiare partecipando al Viaggio delle Memoria serve proprio per avere questa consapevolezza.

Matthias Durchfeld
Reggio Emilia, agosto 2025

Susanna Ferrari di Telereggio intervista Marco De Paolis Procuratore militare generale
Teatro Romolo Valli, 5 febbraio 2025

VIAGGIO DELLA MEMORIA 2025

Arrivo dei primi pullman a Cracovia

Grazie al Viaggio della Memoria reggiano oltre 20.000 studenti reggiani hanno potuto visitare negli ultimi 25 anni Auschwitz e Cracovia, Terezin e Praga, Sachsenhausen e Berlino. Hanno visto con i propri occhi i luoghi della guerra, della deportazione, dei crimini delle dittature naziste e fasciste.
Dentro alla storia della Seconda guerra mondiale e della Shoah, è possibile studiare la storia delle vittime, ma anche dei carnefici, dei complici e degli indifferenti. Conoscere queste storie è un'occasione preziosa per riflettere su quanto siano importanti le scelte dei singoli di fronte alla violenza delle dittature. Perché di fianco alle storie di persecuzione ci sono sempre anche le storie di solidarietà e di resistenza.

Con il **Viaggio della Memoria 2025** siamo tornati a visitare la città di Cracovia, il Campo di concentramento Auschwitz I e il Campo di sterminio Auschwitz II - Birkenau.

Quest'anno abbiamo approfondito le varie resistenze che sia in Polonia, sia in Italia, si sono sviluppate.

Il **Viaggio della Memoria 2025** ci ha dato inoltre l'occasione di occuparci di un capitolo importante di storia locale e di ricordare l'80° anniversario della Liberazione. Al Tecnopolo è stata inaugurata la nuova mostra fotografica "Banditi e ribelli", appositamente ideata e creata per quest'occasione.

Mostra "Banditi e ribelli" al Tecnopolo

COMPLESSIVAMENTE IL PROGETTO VIAGGIO DELLA MEMORIA 2025 SI ARTICOLA IN TRE FASI:

1 _ PREPARAZIONE

Conferenze di introduzione, conferenze sulla musica antifascista, incontro con il Procuratore militare generale Marco De Paolis, laboratori Pietre d'Inciampo: periodo dicembre 2024 - gennaio 2025

2 _ TURNI DI VIAGGIO

Primo turno del viaggio:
partenza da Reggio Emilia
domenica 9 febbraio, ore 23.00
rientro a Reggio Emilia
sabato 15 febbraio 2025, ore 10.00

Secondo turno del viaggio:
partenza da Reggio Emilia
domenica 23 febbraio, ore 23.00
rientro a Reggio Emilia
sabato 1 marzo 2025, ore 10.00

Terzo turno del viaggio:
partenza da Reggio Emilia
domenica 2 marzo, ore 23.00
rientro a Reggio Emilia
sabato 8 marzo 2025, ore 10.00

Quarto turno del viaggio:
partenza da Reggio Emilia
domenica 9 marzo, ore 23.00
rientro a Reggio Emilia
sabato 15 marzo 2025, ore 10.00

Quinto turno del viaggio:
partenza da Reggio Emilia
domenica 23 marzo, ore 23.00
rientro a Reggio Emilia
sabato 29 marzo 2025, ore 10.00

3 _ ELABORAZIONE

Mostra sulla Resistenza, festa della Liberazione: periodo aprile - giugno 2025

Visite guidate dedicate alle classi del Viaggio della Memoria alla mostra "Banditi e ribelli" allestita presso il Tecnopolo

I PARTECIPANTI AL PROGETTO VIAGGIO DELLA MEMORIA 2025

AL VIAGGIO DELLA MEMORIA 2025 PARTECIPANO OLTRE 1.200 STUDENTI E INSEGNANTI

PRIMO TURNO 09-15 febbraio
Istituto Angelo Motti – Reggio Emilia
Liceo Aldo Moro – Reggio Emilia
Liceo Matilde di Canossa – Reggio Emilia
Istituto Antonio Zanelli – Reggio Emilia
Istituto Silvio D'Arzo – Montecchio

SECONDO TURNO 23 febbraio - 01 marzo
Istituto Gasparo Scaruffi – Reggio Emilia
Istituto Filippo Re – Reggio Emilia
Istituto Bertrand Russell – Guastalla
Liceo Aldo Moro – Reggio Emilia
Istituto Angelo Motti – Reggio Emilia

TERZO TURNO 02-08 marzo
Istituto Antonio Zanelli – Reggio Emilia
Istituto Città del Tricolore – Reggio Emilia
Istituto Luigi Galvani/Don Iodi – Reggio Emilia
Istituto Carlo Cattaneo/Aldo dall'Aglio – Castelnovo ne' Monti
Consulta provinciale degli studenti

QUARTO TURNO 09-12 marzo
Liceo Rinaldo Corso – Correggio
Liceo Gaetano Chierici – Reggio Emilia
Liceo Aldo Moro – Reggio Emilia
Convitto Rinaldo Corso – Correggio
Liceo Matilde di Canossa – Reggio Emilia

QUINTO TURNO 23-29 marzo
Istituto Carlo Cattaneo/Aldo dall'Aglio – Castelnovo ne' Monti
Istituto Nelson Mandela – Castelnovo ne' Monti
Istituto Piero Gobetti – Scandiano
Liceo Matilde di Canossa – Reggio Emilia
Un gruppo di adulti

Il Quaderno di Viaggio distribuito ai 1.330 partecipanti

LA PREPARAZIONE PRIMA DEL VIAGGIO

La **preparazione** prima del **Viaggio della Memoria 2025** a Cracovia ed Auschwitz - Birkenau non solo è stata un'occasione di approfondimento offerta alle scuole, in realtà è stata la base per una visita proficua a luoghi complicati da studiare come quelli che si visitano durante il Viaggio della Memoria.
Il progetto Viaggio della Memoria 2025 si è articolato nei seguenti momenti di preparazione:

Conferenza introduttiva in tutte le scuole

Roberto Bortoluzzi e **Matthias Durchfeld,** Istoreco Reggio Emilia
Dicembre 2024 - gennaio 2025
Il significato del Viaggio della Memoria: i luoghi da visitare a Reggio Emilia e ad Auschwitz.

Conferenza di approfondimento in tutte le scuole

Adriano Arati e **Sara Setti**
Gennaio - febbraio 2025
Melodie resistenti, un secolo di antifascismo in musica.
La musica ha accompagnato la storia umana, nelle sue varie forme. Nell'ultimo secolo, i canti di lotta, di protesta, di resistenza sono stati la colonna sonora dei movimenti antifascisti, tanto amati dai militanti quanto odiati e perseguitati dai regimi fascisti.
Queste musiche si sono adattate ai tempi, alle melodie, alle tecnologie, restando sempre uno strumento fondamentale per motivarsi, per raccontarsi, per fare gruppo.
La conferenza, utilizzando filmati, file audio e immagini di repertorio, ha ripercorso questo lungo, e mai interrotto, cammino di resistenza culturale al fascismo.

Laboratorio biografico per una nuova Pietra d'Inciampo

Dicembre 2024 - gennaio 2025
Le Pietre d'Inciampo sono piccole targhe in ottone (10x10 cm) a scopo commemorativo, prodotte dalla bottega dell'artista berlinese Gunter Demnig, poste su un sanpietrino e installate davanti alle case in cui le persone arrestate vivevano prima di essere portate via dalla polizia fascista o nazista.

Per Istoreco le Pietre d'Inciampo costituiscono un progetto didattico rivolto agli studenti che partecipano al Viaggio della Memoria oppure per le scuole medie locali. I formatori dell'Istituto storico hanno incontrato gli studenti e le studentesse e lavorato con loro per ricostruire la biografia delle vittime della deportazione a cui è stata poi dedicata una nuova Pietra.

L'iniziativa, diffusa ormai in 25 paesi europei, è iniziata a Colonia, in Germania, negli anni Novanta e ha portato, finora, all'installazione di oltre 100.000 Pietre. Nel 2015 anche Istoreco ha aderito al progetto.

Pose di nuove Pietre d'Inciampo

Nel periodo del 27 gennaio 2025, Giornata della Memoria, Istoreco ha posato insieme alle scuole e alle Amministrazioni locali 18 nuove Pietre d'Inciampo in 13 Comuni reggiani.
Ora si contano sul territorio di Reggio Emilia e provincia 136 Pietre d'Inciampo dedicate a cittadini ebrei, Internati Militari Italiani, civili rastrellati e deportati politici morti in luoghi di concentramento. I nomi dei deportati sono incisi davanti alle loro case. Sono segni della memoria che invitano il passante a fermarsi, a leggere e a non dimenticare queste persone, questi nostri vicini di casa, umiliati, privati dei diritti umani, arrestati e uccisi.
Si tratta di un progetto pluriennale che, anno dopo anno, cercherà di ricordare, con la ricerca storica finalizzata alla posa, tutti i cittadini reggiani morti in deportazione.
Tutti i nomi e le storie dei cittadini di Reggio Emilia e provincia a cui è stata dedicata una Pietra sono raccolti nel sito www.inciampa.re.it

Guarda il sito ufficiale delle Pietre d'Inciampo

Per tutte le scuole era possibile seguire la posa della Pietra d'Inciampo per Olinto Gualtieri, in via Affarosa 2 a Rio Saliceto, trasmessa in streaming mercoledì 24 gennaio.

Guarda la posa della Pietra d'Inciampo per Olinto Gualtieri

Alcuni momenti della fase di preparazione al Viaggio

Incontro con Marco De Paolis, Procuratore militare generale

Data unica per tutte le scuole della provincia.
Mercoledì 5 febbraio 2025,
Teatro Romolo Valli Reggio Emilia
Ingresso ore 10.00, inizio ore 10.30,
conclusione ore 11.45

Considerato uno dei maggiori esperti in materia giuridica di crimini di guerra nazisti e fascisti, tra il 2002 e il 2018 De Paolis ha diretto le indagini su oltre 450 procedimenti per eccidi di civili e militari italiani, portando a giudizio 17 processi e ottenendo 57 condanne all'ergastolo dei responsabili delle più gravi stragi compiute in Italia, tra quelle di Marzabotto, Sant'Anna di Stazzema e anche di Monchio (MO) e Cervarolo (RE).

Risorse digitali a disposizione del Viaggio della Memoria

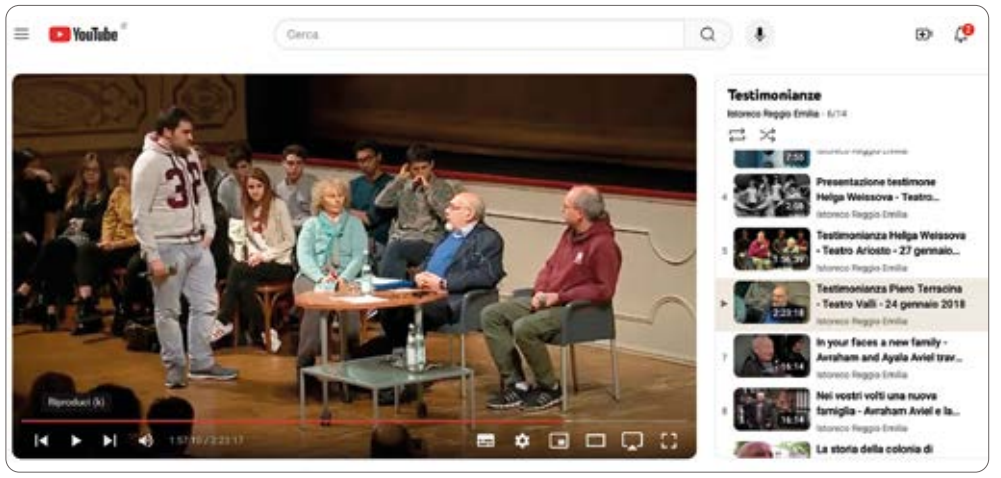
Testimonianza di Piero Terracina

Prima del Viaggio abbiamo consigliato a tutti la visione del video della testimonianza di Piero Terracina registrata ai Teatri di Reggio Emilia e pubblicata sul canale Youtube di Istoreco nella playlist "Testimonianze".

Il 24 gennaio 2018, grazie alla collaborazione della Fondazione I Teatri Reggio Emilia con Istoreco, il Teatro Valli ha ospitato 1.000 studenti che, in preparazione al proprio Viaggio della Memoria, hanno potuto ascoltare la testimonianza di Piero.
Piero Terracina è stato uno degli ultimi sopravvissuti della comunità ebraica romana cancellata dai nazisti e dai fascisti nel 1943-1944, è stato l'unico di tutta la sua famiglia a sopravvivere.
Per tutta la sua vita è stato uno dei grandi volti della memoria della Shoah in Italia.

Clip di presentazione di Pietro Terracina

Guarda la testimonianza integrale di Pietro Terracina



Susanna Ferrari di Telereggio intervista Marco De Paolis
Procuratore militare generale
Teatro Romolo Valli, 5 febbraio 2025

IL VIAGGIO

Le visite in loco si svolgono tutte per piccoli gruppi di 20/25 studenti, in lingua italiana e con sistemi radioricevitori che permettono alle guide di comunicare anche in ambienti un po' rumorosi.
Nonostante questo comporti un notevole impatto organizzativo ed economico, riteniamo che sia fondamentale per garantire il buon standard didattico che chiediamo ai nostri viaggi.
Oltre all'incontro con le singole guide in loco, gli studenti sono accompagnati per tutta la durata del viaggio da un collaboratore di Istoreco.

Domenica 9 febbraio, 23 febbraio, 2 marzo, 9 marzo, 23 marzo 2025

ore 23.00 Partenza da Reggio Emilia

Lunedì 10 febbraio, 24 febbraio, 3 marzo, 10 marzo, 24 marzo 2025

Durante il giorno letture e proiezioni in pullman
Pranzo libero in autogrill
ore 17.00 Arrivo a Cracovia, check-in,
Cena in albergo, pernottamento a Cracovia

Martedì 11 febbraio, 25 febbraio, 4 marzo, 11 marzo, 25 marzo 2025

ore 11.00 Passeggiata guidata turistica per la città storica
ore 14.00 Pranzo libero, tempo libero
ore 19.00 Cena nel centro storico, pernottamento a Cracovia

Mercoledì 12 febbraio, 26 febbraio, 5 marzo, 12 marzo, 26 marzo 2025

ore 07.30 Partenza per Oswiecim
ore 09.00 Visita guidata alla *Judenrampe*
e al Campo di sterminio di Auschwitz II - Birkenau
ore 13.00 Pranzo ad Oswiecim
ore 14.00 Visita guidata al Campo di concentramento Auschwitz I
ore 18.00 Partenza, cena libera, pernottamento a Cracovia

Giovedì 13 febbraio, 27 febbraio, 6 marzo, 13 marzo, 23 marzo 2025

ore 10.00 Primo approfondimento storico a scelta
ore 13.00 Pranzo libero
ore 15.00 Secondo approfondimento storico a scelta a Cracovia
ore 19.00 Cena nel centro storico, pernottamento a Cracovia

Venerdì 14 febbraio, 28 febbraio, 7 marzo, 14 marzo, 28 marzo 2025

Tempo libero a Cracovia
ore 13.00 Partenza per Auschwitz
ore 14.00 Commemorazione collettiva ad Auschwitz II - Birkenau
ore 15.00 Visita individuale
ore 16.00 Partenza per Reggio Emilia, cena libera in autogrill

Sabato 15 febbraio, 1 marzo, 8 marzo, 15 marzo, 29 marzo 2025

Break lungo per colazione libera in autogrill
ore 10.00 Arrivo a Reggio Emilia

Immagini di Cracovia >

VISITE OBBLIGATORIE

Alcune visite erano obbligatorie per tutte le classi, altre potevano essere scelte in base al proprio interesse specifico. Ecco l'elenco:

Visita ad Auschwitz

Il campo di sterminio Auschwitz II - Birkenau e il campo di concentramento Auschwitz I.
Partenza in pullman da Cracovia ore 07.00, rientro verso le ore 18.00, visite a piedi.
Al mattino abbiamo visitato l'area del campo Auschwitz - Birkenau e la *Judenrampe*, mentre l'area del campo Auschwitz I, con le mostre permanenti, sono state visitate dopo la breve pausa pranzo.

Visita turistica a Cracovia

Il centro storico, la Basilica Santa Maria e il Castello Wawel.
Con una passeggiata guidata abbiamo visitato la città antica, partendo dall'enorme piazza Rynek Glowny, con il Mercato Coperto; la zona dell'Università Jagellonica, dove studiarono Nicolas Copernicus e il leggendario dott. Faustus; la chiesa di Santa Maria Vergine "Mariacki", con il famoso altare di Vito Stoss, e anche la collina del Castello di Wawel sulla riva del fiume Vistola.
Nella passeggiata erano incluse anche soste presso le lapidi commemorativi vicino all'ex Café Cyganeria in Via Szpitalnej 38 che ricorda la resistenza armata ebraica e in Via Jagiellonska 11 dove aveva sede clandestina Zegota, il movimento cattolico in aiuto degli ebrei perseguitati.

Immagini di Auschwitz II - Birkenau

Tracce della Resistenza a Cracovia:
- monumento in piazza degli "Eroi del ghetto"
- sede clandestina di Zegota, l'organizzazione cattolica patriottica di solidarietà con gli ebrei perseguitati
- targa in ricordo dell'azione dei partigiani ebrei del dicembre 1942 contro il ritrovo nazista all'interno del Café Cyganeria

Il quartiere ebraico Kazimierz e il Galicia Jewish Museum

Il quartiere di Kazimierz ha ospitato la consistente comunità ebraica di Cracovia dal XV secolo sino alla Seconda guerra mondiale, quando la sua popolazione fu trasferita nel ghetto di Podgórze e poi sterminata nei campi nazisti.
A Kazimierz abbiamo visto Plac Nowy (Piazza nuova, ex mercato) e la Sinagoga Remuh (ancora in funzione) con l'annesso cimitero del '500. Nel Galicia Jewish Museum abbiamo visitato la mostra sulle tracce della vita ebraica nella Galizia polacca.

Il Ghetto nazista di Podgórze, il Campo di concentramento di Płaszów e la Resistenza dei Giusti fra le nazioni.

Abbiamo parlato del governo nazista della città, della persecuzione della popolazione ebraica e cattolica, della famigerata *Sonderaktion Krakau*. I nazisti pianificavano di germanizzare Cracovia, che la propaganda dichiarava antichissima città tedesca.
Sulla Via Lwowska, vicino alla piazza Plac Bohaterów Getta potevamo osservare i resti del muro del ghetto. Abbiamo ascoltato la storia di Oskar Schindler e visitato la farmacia *Sotto l'Aquila* di Tadeusz Pankiewicz, entrambi riconosciuti come Giusti fra le nazioni.
Da lì ci siamo spostati in pullman per una breve visita al monumento del campo di concentramento di Płaszów, primo lager di internamento per tanti ebrei del Ghetto di Cracovia.

La fabbrica di Schindler - Museo storico della città di Cracovia

L'edificio amministrativo della vecchia Fabbrica di pentole smaltate di Oskar Schindler ospita dal 2010 una mostra permanente intitolata: "Cracovia – il tempo dell'occupazione (1939-1945)".
I temi principali sono Cracovia e i suoi abitanti durante la Seconda guerra mondiale. I visitatori sono stati idealmente accompagnati da cittadini di Cracovia il cui destino personale rappresenta le storie di numerosi cittadini polacchi, cattolici ed ebrei.

Museo della fabbrica di Oskar Schindler

Visita a Tarnów

Tarnów - città tipica della Galizia

Partenza in pullman da Cracovia
ore 08.00, rientro verso le ore 17.30,
visite a piedi.
Prima della Seconda guerra mondiale a Tarnów abitavano ca. 40.000 persone, metà di queste persone erano ebrei.
Come in tutte le altre città della Galizia, con l'occupazione nazista, dopo secoli, la convivenza di polacchi cattolici ed ebrei non fu più consentita. I nazisti tedeschi istituirono nel centro storico un Ghetto per ca. 35.000 ebrei di Tarnów e dintorni. Migliaia di ebrei furono uccisi in città, gli altri furono deportati e assassinati nei campi di sterminio.
Abbiamo visitato il pittoresco centro storico di Tarnów e cercato le poche tracce della vita ebraica, una volta ricchissima. Abbiamo visto il Vicolo degli Ebrei, detto *Judengasse*, le rovine della Bimah della vecchia Sinagoga e l'antico cimitero ebraico con innumerevoli tombe, cippi e lapidi.
Nel bosco cittadino del paesino di Zbylitowska Góra abbiamo visto il luogo di fucilazione di 10.000 uomini, donne e bambini, fra di loro 800 ospiti dell'orfanotrofio ebraico.

La Polonia contemporanea - Nowa Huta

Nowa Huta (Cittá Nuova), oggi 220.000 abitanti, quartiere nato per ospitare gli operai della vicina e gigantesca acciaieria, è il prototipo per eccellenza dell'architettura socialista e della sua idea urbanistica.
Realizzato a partire dal 1949, con viali enormi e palazzoni monumentali, è il quartiere più grande di tutta la Polonia.
Era simbolo dell'industrializzazione e segno di un nuovo sistema di valori: collettivismo e ateismo contro i valori tradizionali dei contadini cattolici. Negli anni Ottanta fu uno dei centri più importanti dell'opposizione contro il sistema "socialista".

Il castello Wawel e la cattedrale

Il Wawel fu per secoli un punto di riferimento strategico per il regno polacco. Si visiterà anche la Cattedrale dei Santi Stanislao e Venceslao del XIV secolo, uno dei luoghi di culto più importanti della Polonia e luogo tradizionale d'incoronazione dei re, nonché cimitero dei sovrani polacchi.

L'ELABORAZIONE

Già durante il viaggio gli studenti e le studentesse cominciano a discutere i loro pensieri sui luoghi visitati e sulle storie incontrate.
Molti hanno poi preso parola alle commemorazioni conclusive alla fine della settimana di visite.

Leggi alcuni contributi del Diario degli studenti

Di ritorno a casa dopo il Viaggio della Memoria 2025, Istoreco ha proposto nel mese di aprile alle scuole delle visite guidate alla mostra fotografica "Banditi e ribelli. La guerra partigiana in Italia 1943-1945."

La mostra, appositamente allestita presso il Tecnopolo di Reggio Emilia per il Viaggio della Memoria 2025, racconta lo sviluppo della guerra partigiana in Italia tra il 1943 e il 1945.
Brevi testi cronologicamente strutturati dello storico Santo Peli e più di 120 fotografie documentano la vita e gli sforzi di giovani donne e uomini che combatterono contro la guerra, contro il fascismo e contro le atrocità dell'occupazione tedesca.
I "banditi e ribelli" hanno combattuto dalla parte giusta. Ma questo non significa seguire acriticamente i miti che circondano la Resistenza. Per trarne insegnamento, abbiamo cercato di fare luce sulle debolezze e gli errori di valutazione del movimento partigiano. Con la nostra mostra abbiamo voluto contribuire a una migliore comprensione della Resistenza.

Tutte le scuole hanno promosso anche iniziative proprie, stimolate dalla partecipazione al Viaggio della Memoria. Dopo lo studio di fatti storici che inevitabilmente toccano anche dal punto di vista umano, è importante offrire in classe occasioni di elaborazione e comunicazione a misura di ognuno.
Sono stati prodotti dalle scuole post sui social media, tesine di fine anno scolastico, interventi sul palco nell'occasione del 25 aprile e importanti prodotti sia cartacei che digitali.

Il viaggio si conclude sempre con una commemorazione collettiva

LE ISTITUZIONI, LA SOCIETÀ

Il Viaggio della Memoria reggiano gode del supporto dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, della Provincia, del Comune di Reggio Emilia e di tante altre realtà culturali ed economiche. Solo questa rete di relazioni può reggere un progetto tale.

Come ringraziamo gli sponsor economici per l'aiuto che danno al progetto, crediamo anche che sia un segnale importante per il mondo della scuola e per la società tutta quando alcuni rappresentanti partecipano in prima persona, viaggiando con noi.

Quest'anno hanno visitato Cracovia ed Auschwitz insieme agli studenti:
- Luca Bassi, dirigente scolastico Convitto Rinaldo Corso di Correggio
- Paolo Bernardi, dirigente Ufficio scolastico provinciale
- Carlotta Bonvicini, assessora Comune di Reggio Emilia
- Riccardo De Lellis, consigliere del Comune di Scandiano
- Roberta Farioli, assessora Comune di Scandiano
- Emanuele Ferrari, sindaco Comune di Castelnovo ne' Monti
- Lorena Lanzoni, assessora Comune di Scandiano
- Essa Muhammad Maheer, Consulta provinciale studenti
- Paolo Meglioli, presidente Consiglio Comune di Scandiano
- Diego Oneda, portavoce del sindaco Comune di Reggio Emilia
- Marco Pedroni, capo di gabinetto Comune di Reggio Emilia
- Mariapia Pieracci, docente Ufficio scolastico provinciale
- Erica Spadaccini, assessora Comune di Castelnovo ne' Monti
- Cristina Vainolo, DSGA Convitto Rinaldo Corso di Correggio
- Stella Vezzani, Consulta provinciale studenti
- un pullman intero di privati cittadini, appassionati della storia del Novecento.

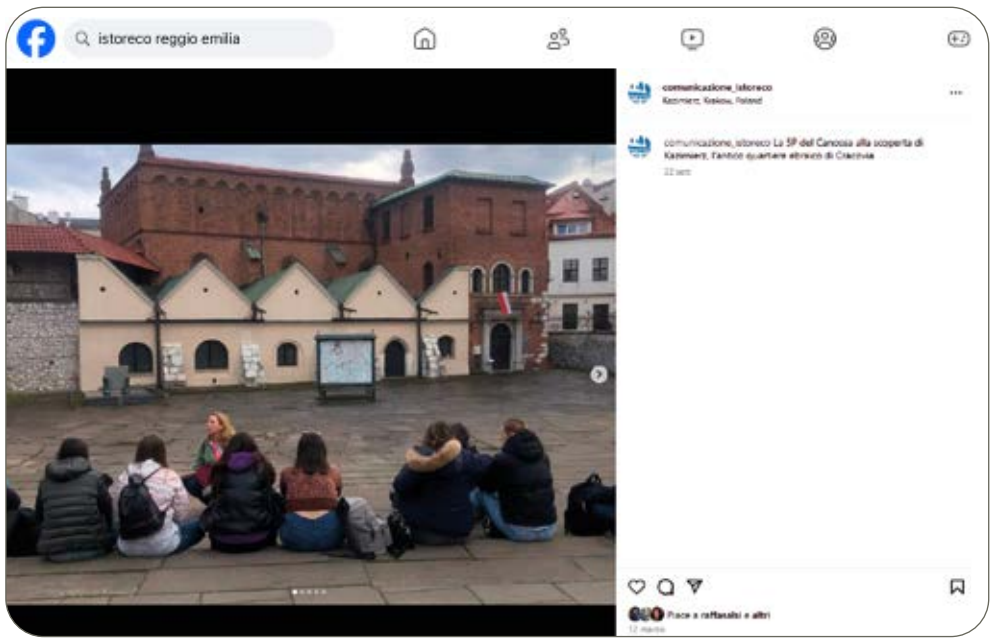
I MEDIA

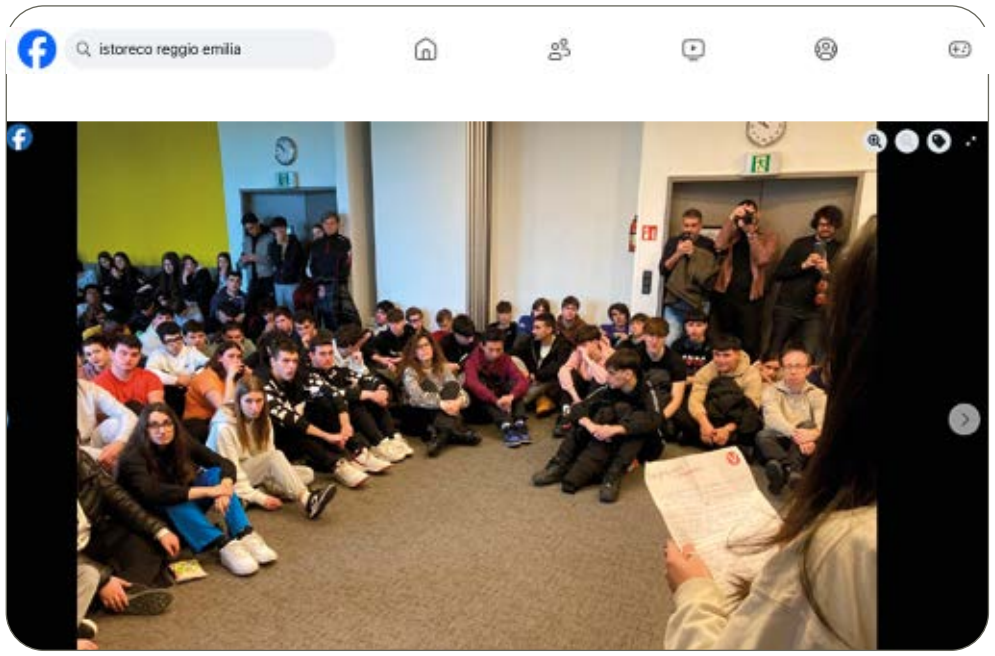
Siamo molto felici per l'ottima collaborazione con i principali media reggiani e cioè Telereggio e Gazzetta di Reggio. Grazie anche alla visibilità data al Viaggio e agli studenti questo progetto è davvero una realtà che appartiene a tutta la provincia reggiana. Durante il viaggio, nel primo e ultimo turno, "Buongiorno Reggio" ha trasmesso quotidianamente un breve collegamento mattutino.

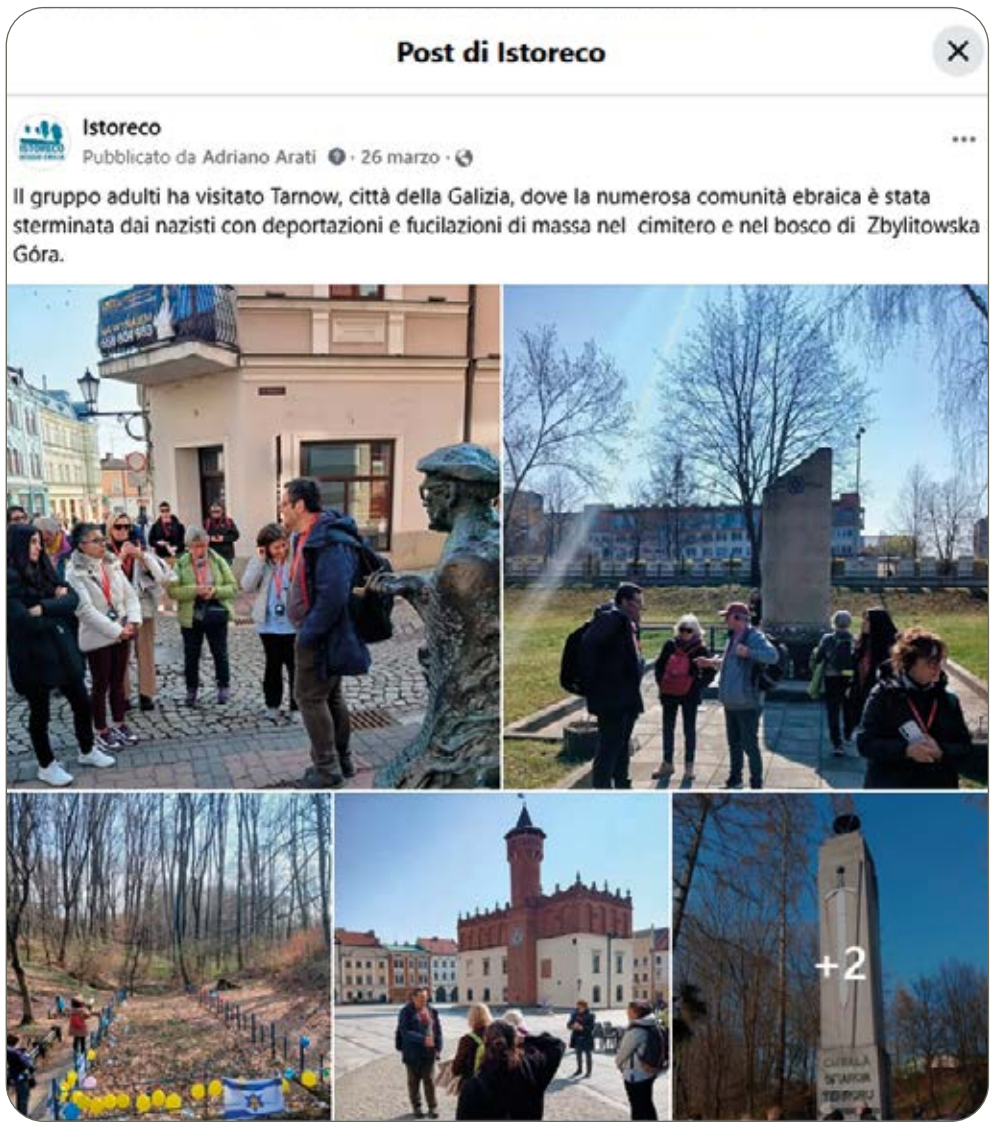
Qui potete vedere il documentario di Telereggio a cura di Francesco Galli e Gloria Menegatti

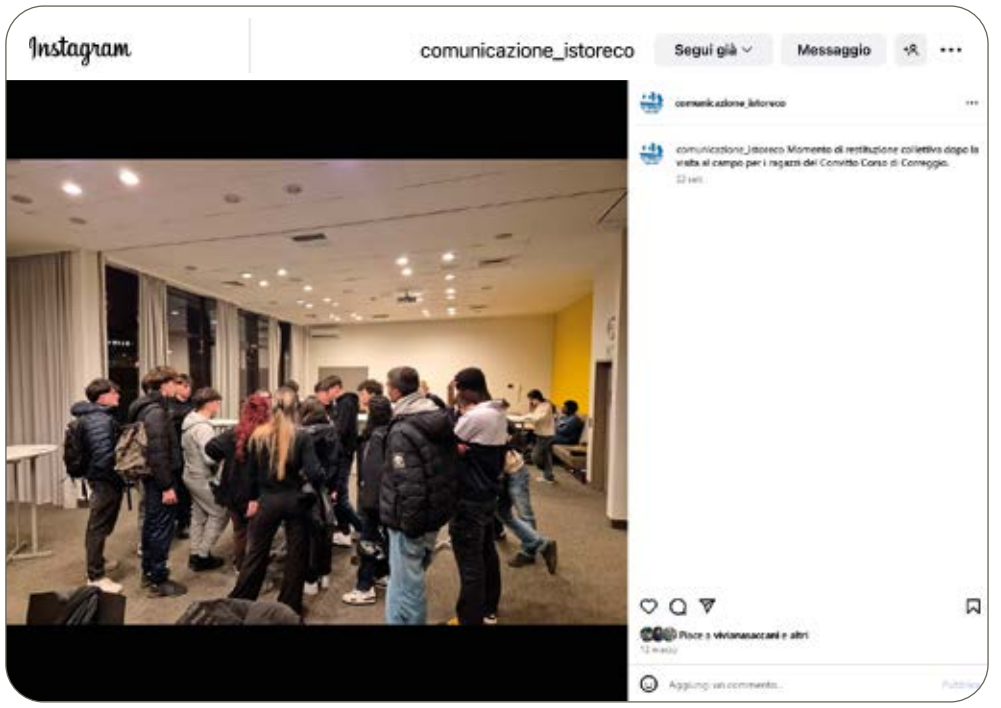
SOCIAL E STAMPA

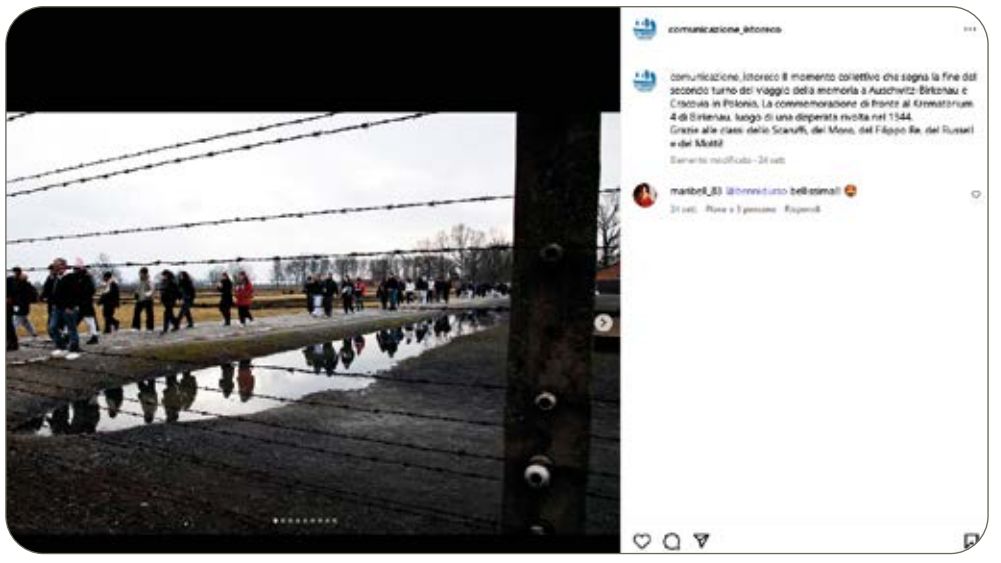
Vivere un viaggio collettivo, soprattutto un viaggio che coinvolte oltre 1.300 persone e migliaia di famiglie a casa, richiede una narrazione. Così è sempre stato e così, per fortuna, sempre sarà. Mettere insieme le memorie individuali e quelle di gruppo, i nomi, i volti, i luoghi che ognuno vive, interiorizza e rielabora in maniera diversa richiede un grande sforzo, quello capace di incanalare energie e memorie e trasformarle appunto in una narrazione collettiva.
Un racconto che possa cogliere l'immediato, l'*hic et nunc*, ma che possa risultare nel tempo, una volta sedimentata l'esperienza.
Tutto molto bello, no? Sì, è un cammino bellissimo. Ma non è un cammino facile, tutt'altro. Per i numeri, che provocano dispersione, per le differenze individuali che rappresentano la ricchezza del tutto ma allo stesso tempo rendono meno agevole l'armonizzazione. E, su tutto, per la velocità elevatissima con cui la tecnica continua a muoversi e viene assimilata, soprattutto dagli adolescenti.
Il nostro Viaggio della Memoria è profondamente cambiato nel tempo, e dovrà farlo ancora per adeguarsi a un pubblico in costante mutamento. Quindici anni fa il cellulare era un nemico, una fonte di distrazione che si raccomandava di non usare durante le visite. Oggi, è uno strumento indispensabile o poco meno per chiunque, di sicuro per ragazze e ragazzi che vi sono cresciuti sopra e che lo usano per le loro esigenze. Come potrebbero vivere il viaggio senza un cellulare per fotografare, per registrare, per prendere appunti, per condividere esternamente e internamente? Non potrebbero, semplicemente.
Non accettare questo fatto sarebbe un errore, pur ribadendo la volontà di mantenere certi paletti di rispetto e di attenzione sulle norme di utilizzo.
È necessario adeguarsi e il nostro gruppo di lavoro lo ha sempre fatto.
Proponendo un sito web apposito, quando erano ancora pochissimi a farlo, www.ilfuturononsicancella.it, e aggiungendo man mano tutti i canali social necessari per restare al passo e in contatto.
Anche su questo fronte la complessità è molto più alta, per diversi anni Facebook era universale, valido per ogni età, e rendeva semplice e fluida l'attività. La nascita di decine di altre app, più o meno funzionali, ha creato un labirinto di pubblici diversi per età, passioni, aspettative. Impossibile raggiungerli tutti, lo sforzo è quello di mantenere comunque un presidio costante sui canali principali. Facebook per adulti e istituzioni, Instagram – soprattutto con storie, reel e video – per gli adolescenti del Viaggio, YouTube come piattaforma universale per i contenuti video. Per anni, il Viaggio ha impiegato anche un profilo Twitter, oggi praticamente dismesso dopo le tante controversie sul social che rendevano delicato ogni singolo post.
Un altro strumento oggi fondamentale, per altro adesso integrato con Facebook e Instagram nel pacchetto Meta, è WhatsApp. Il Viaggio ha un proprio numero, a disposizione per inviare contenuti in ogni momento, prima, durante e dopo, per invogliare a un minimo di relazione anche chi magari ha maggiori difficoltà o timidezze.



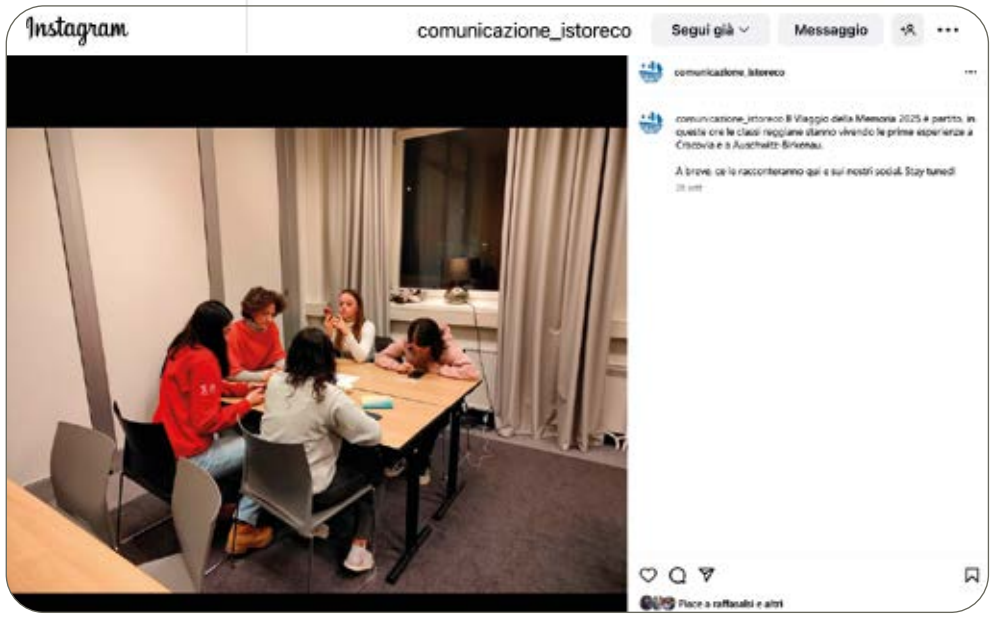

istoreco reggio emilia

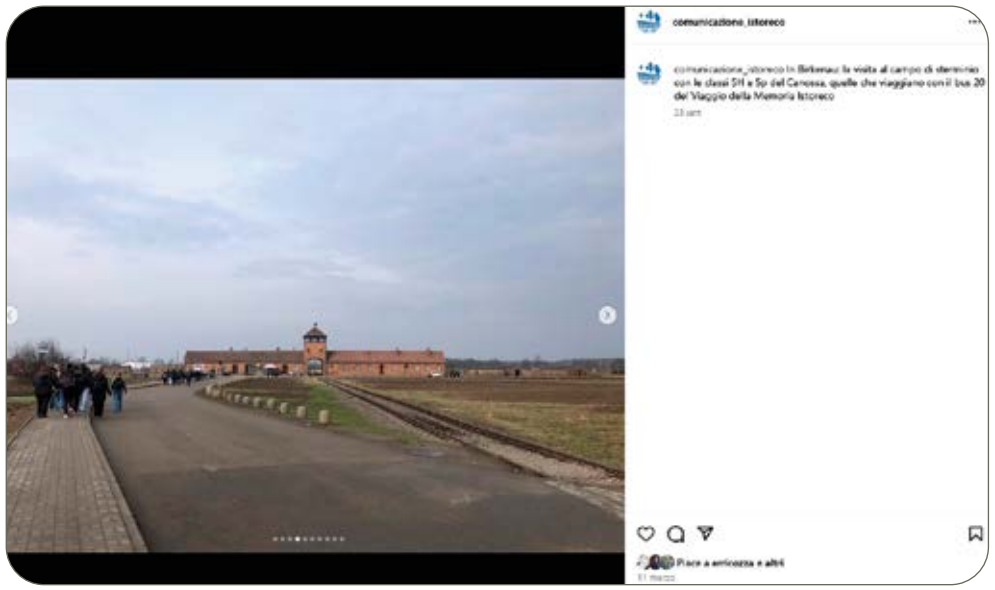

Post di Istoreco
Istoreco
Pubblicato da Adriano Arati · 26 marzo ·
Il gruppo adulti ha visitato Tarnow, città della Galizia, dove la numerosa comunità ebraica è stata sterminata dai nazisti con deportazioni e fucilazioni di massa nel cimitero e nel bosco di Zbylitowska Góra.
+2


Instagram
comunicazione_istoreco
Segui già
Messaggio
comunicazione_istoreco
Piace a vivianaruaccani e altri
Aggiungi un commento...


comunicazione_istoreco
comunicazione_istoreco Il momento collettivo che segna la fine del secondo turno del Viaggio della memoria a Auschwitz-Birkenau e Cracovia in Polonia. La commemorazione di fronte al Krematorium 4 di Birkenau, luogo di una disperata rivolta nel 1944.
Grazie alle classi delle Scaruffi, del Moro, del Filippo Re, del Russel e del Motti!

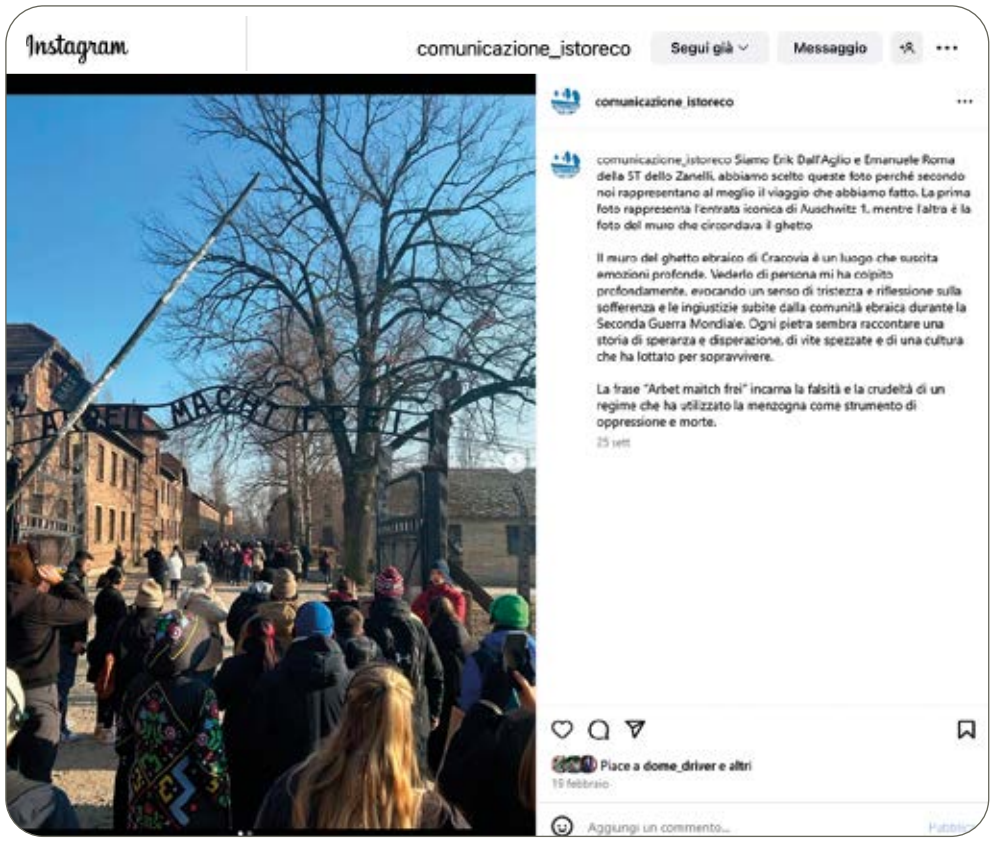
comunicazione_istoreco
comunicazione_istoreco Alla scoperta del libretto del viaggio memoria con le classi del Motti e del Moro del bus 9. Doman iniziano le visite a Auschwitz-Birkenau
25 sett
Piace a monicabonvicini e altri
24 febbraio
Aggiungi un commento...


Instagram
comunicazione_istoreco
Segui già
Messaggio
comunicazione_istoreco
comunicazione_istoreco Il Viaggio della Memoria 2025 è partito. In questi ore le classi reggiane stanno vivendo le prime esperienze a Cracovia e a Auschwitz-Birkenau.
A breve, ce le racconteranno qui e sui nostri social. Stay tuned!
Piace a raffanalni e altri

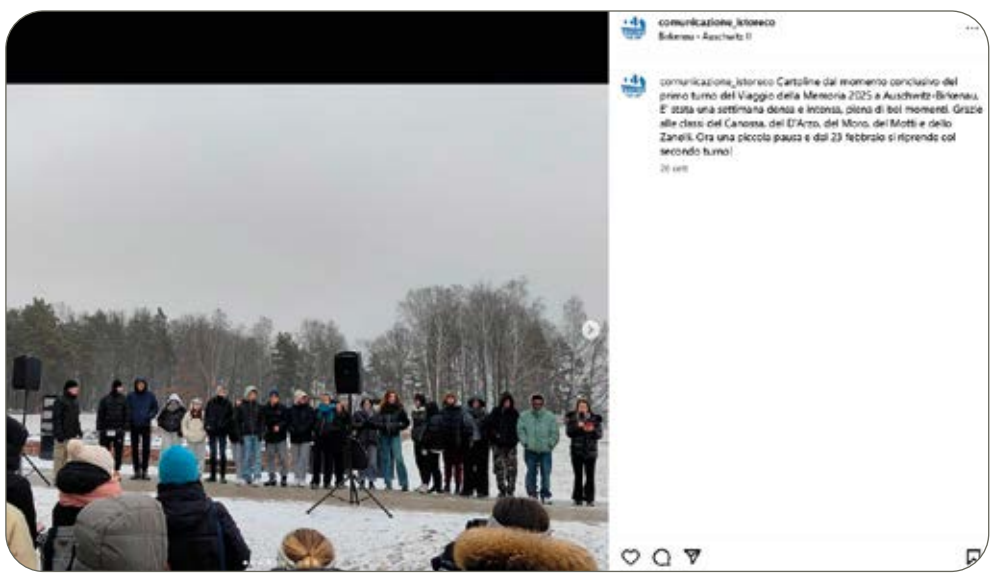

comunicazione_istoreco
Piace a enricozza e altri

comunicazione_istoreco
Piace a

comunicazione_istoreco
Piace a


Instagram
comunicazione_istoreco
Segui già
Messaggio
comunicazione_istoreco
comunicazione_istoreco Siamo Erik Dall'Aglio e Emanuele Roma della 5T dello Zanelli, abbiamo scelto queste foto perché secondo noi rappresentano al meglio il viaggio che abbiamo fatto. La prima foto rappresenta l'entrata iconica di Auschwitz 1, mentre l'altra è la foto del muro che circondava il ghetto
Il muro del ghetto ebraico di Cracovia è un luogo che suscita emozioni profonde. Vederlo di persona mi ha colpito profondamente, evocando un senso di tristezza e riflessione sulla sofferenza e le ingiustizie subite dalla comunità ebraica durante la Seconda Guerra Mondiale. Ogni pietra sembra raccontare una storia di speranza e disperazione, di vite spezzate e di una cultura che ha lottato per sopravvivere.
La frase "Arbet maitch frei" incarna la falsità e la crudeltà di un regime che ha utilizzato la menzogna come strumento di oppressione e morte.
25 sett
Piace a dome_driver e altri
19 febbraio
Aggiungi un commento...

comunicazione_istoreco
Piace a


comunicazione_istoreco
Birkenau - Auschwitz II
Piace a

A proposito di relazioni e contatti, un altro aspetto cambiato radicalmente è quello del lavoro di rielaborazione in corso d'opera e successivamente, il cosiddetto lavoro di redazione che permette poi di produrre contenuti anche per l'esterno, per i media, per il mondo Istoreco. Il classico ritrovo in redazione di ragazze e ragazzi è diminuito in maniera evidente, sostituito da alternative digitali e da momenti differenti come lavori di classe coordinati dagli insegnanti. Se un tempo erano più i singoli che avevano piacere a confrontarsi e a dialogare, magari proprio lontani dal contesto classe, oggi questa parte viene vissuta nella gran parte dei casi come esperienza collettiva. La qualità dei contenuti non ne risente, cambia però profondamente la tipologia, tenendo poi conto che – piacevoli aggiunte – negli anni ai testi si sono unite non solo le foto ma anche disegni, toccanti, e video.

Un grande fiume di parole e immagini che, si diceva all'inizio, è tanto bello quanto intricato da rielaborare, da restituire ai viaggiatori e alle viaggiatrici, ma non solo, alle famiglie, alle scuole, agli sponsor, agli enti, alla comunità, quella comunità reggiana che da decenni permette alle generazioni di domani di vivere un'esperienza collettiva unica chiamata Viaggio della Memoria.

L'ultimo punto riguarda il rapporto con i media. Le relazioni fruttuose intrecciate nel tempo, e mantenute tramite la reciproca attenzione, garantiscono una copertura completa e vasta del Viaggio della Memoria, dalle prime fasi ai picchi di gennaio per il Giorno della Memoria e la posa delle Pietre d'Inciampo, dal Viaggio vero e proprio alle altre iniziative pubbliche.

Le collaborazioni principali sono con Telereggio e Gazzetta di Reggio. La televisione segue ogni anno dal vivo il viaggio con una propria troupe, che crea servizi, collegamenti quotidiani e un documentario; lo stesso fa il quotidiano, con un diario settimanale in cui vengono pubblicati i testi degli studenti e con decine di approfondimenti nei mesi del Viaggio stesso. Il dialogo è costante con tutto il mondo mediatico reggiano e regionale, cercando quando possibile di ampliare gli orizzonti a network nazionali per eventi di particolare interesse e rilevanza.

MEMORIA VIVA

La sabbia di Birkenau nelle scarpe

RISTORANTE RESIDENCE LA BAITA D'ORO

GAZZETTA DI REGGIO

16 FEBBRAIO 2025

REGGIO EMILIA

Trecento studenti a Birkenau nel luogo dove tutto finiva

Viaggio della Memoria La prima settimana si è chiusa con un momento corale «Ora tutto è cambiato, siamo i testimoni oculari delle nostre decisioni future»

San Valentino Prof del Motti riceve i fiori dal marito

«Bisogna studiare ed essere coscienti per non farsi ingannare da slogan liberticidi»

GAZZETTA DI REGGIO

4 MARZO 2025

REGGIO EMILIA

IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

«Sui binari dell'orrore nazista dove tanti reggiani sono morti»

Si è conclusa ad Auschwitz Birchenau la seconda settimana del viaggio
Sul treno che arrivò al campo il 26 febbraio di 81 anni fa c'era anche Primo Levi

Cairo dà il nome a quattro degli studenti uccisi: Moro, Biondi, Filippo Re, Scarselli e dell'Istituto Russell di Guastalla

«L'ingiustizia di ieri vive ancora oggi»

Le riflessioni degli studenti della quinta B dell'Istituto Russell di Guastalla

10 MARZO 2025

IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

Il più grande cimitero del pianeta ma anche il luogo più ricco di storie

Nel memoriale di Auschwitz-Birkenau in Polonia a 60 chilometri di Cracovia
Gli studenti della 5ª F dello Zanelli: «Sentivamo le voci e i pianti, vedevamo i volti»

«Quando tutto viene tolto, resta il ricordo»

Angela della 5ª F dei Galvani lodi: «Un'umanità ridotta a numeri incisi sulla pelle»

32

GAZZETTA DI REGGIO

11 MARZO 2025

«Noi ricorderemo ma il mondo ha la memoria a breve termine»

La testimonianza di uno studente appena tornato dalla Polonia
«Oggi definirsi antinazista e antifascista è un dovere istituzionale»

16 MARZO 2025

IL VIAGGIO DELLA MEMORIA

I testimoni: «Oggi siamo la voce di chi l'ha persa per sempre»

L'esperienza nel campo di Birkenau della quinta I del liceo Canossa
«Portiamo con noi i ricordi perché non sia solo una visita ma un impegno»

Altri viaggi
Appuntamenti a Fossoli e a Mauthausen

«Abbiamo il dovere di opporci all'odio»

Le quarte del convitto Corso corrisponde: «Per combatterlo serve il rispetto»

33

I PRODOTTI

www.ilfuturononsicancella.it
Sito internet del Viaggio della Memoria 2025

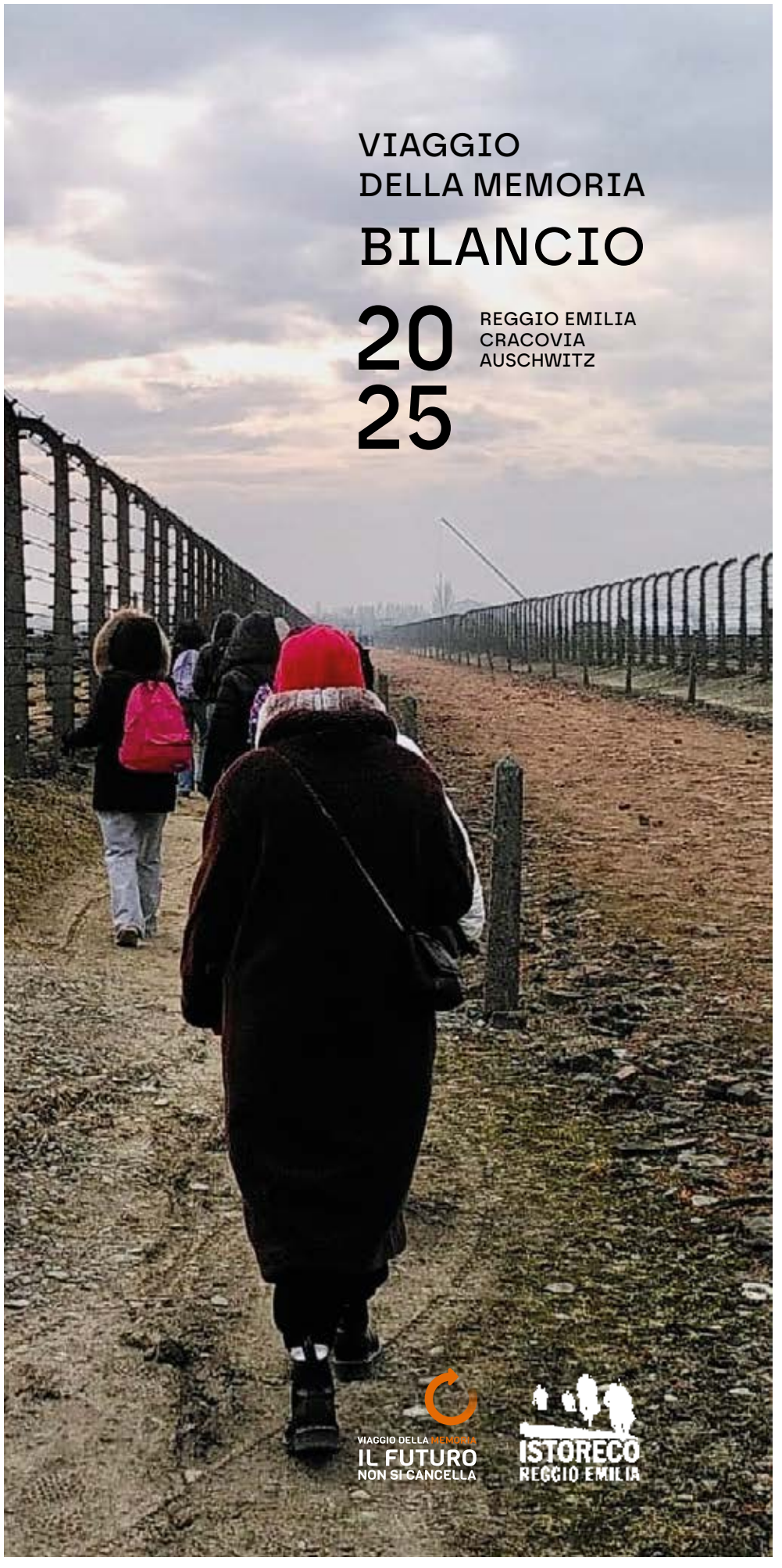
CATALOGO
della mostra “Banditi e ribelli. La guerra partigiana in Italia 1943-1945.”
Allestita nello spazio del Tecnopolo e proposta come visita guidata inclusa nell’offerta didattica alle scuole del Viaggio della Memoria.

QUADERNO DI VIAGGIO

Distribuito in 1.500 copie a tutti i viaggiatori. 80 pagine di storia e attualità sui luoghi visitati.

BILANCIO DI RENDICONTAZIONE DEL VIAGGIO DELLA MEMORIA 2025

Distribuito in 150 copie alle scuole, alle istituzioni, ai media e agli sponsor.
50 pagine di rendicontazione didattica ed economica del progetto.



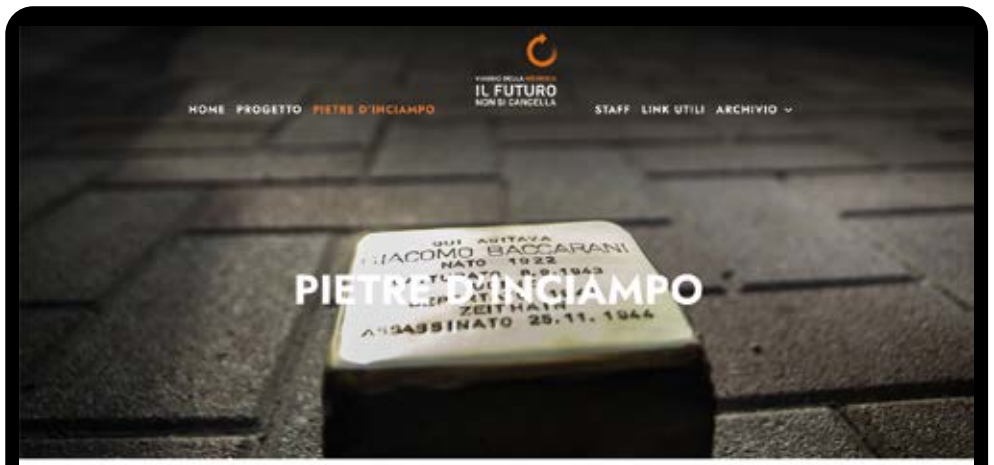
RINGRAZIAMENTI

Il Viaggio della Memoria 2025 ha visto la partecipazione di 25 pullman, 1.117 studenti, 104 docenti e circa una cinquantina di cittadini adulti, amministratori o sponsor.

È doveroso ringraziare i genitori, le istituzioni e le aziende che contribuiscono economicamente alla riuscita di questo progetto.
L'adesione di ognuno è una testimonianza della sensibilità e dell'attenzione per il Viaggio della Memoria reggiano.

Conferenza online per Legacoop, 8 gennaio 2025

Visita guidata al carcere di San Tommaso, riservata a amici e sponsor del Viaggio della Memoria reggiano, 27 aprile 2025



COS'È UNA PIETRA D'INCIAMPO?

Un "sanpietrino" in ottone di 10 per 10 cm, sistemato in modo da sporgere leggermente dall'asfalto. Chi ci si imbatterà, colpendola con il piede, si chinerà per vedere in cosa é inciampato e si troverà di fronte a una nuova storia da conoscere.

Nascono da un'idea dell'artista berlinese Gunther Demning, che dal 1992 installa le pietre in tutta Europa davanti alle case in cui vivevano le vittime della persecuzione fascista e nazista, in cui furono arrestate o da cui dovettero fuggire.

ANPPIA

A.N.P.I.

auser

CAIREPRO ARCHITETTURA INGEGNERIA

ANVCG Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra APS

Disponibili i programmi dei pullman 21 – 25 del quinto turno

Mar 16, 2025

Sono consultabili e scaricabili i programmi dei bus 21 – 25 del quinto turno con i dettagli sulla vostra prossima esperienza e riferimenti utili in caso di bisogno.

LEGGI TUTTO

I nomi sono importanti

Mar 13, 2025

I nomi sono...

LEGGI TUTTO

Posa di una pietra d'inciampo a Rio Saliceto in diretta video

Gen 22, 2025

Lunedì 27 gennaio,...

LEGGI TUTTO

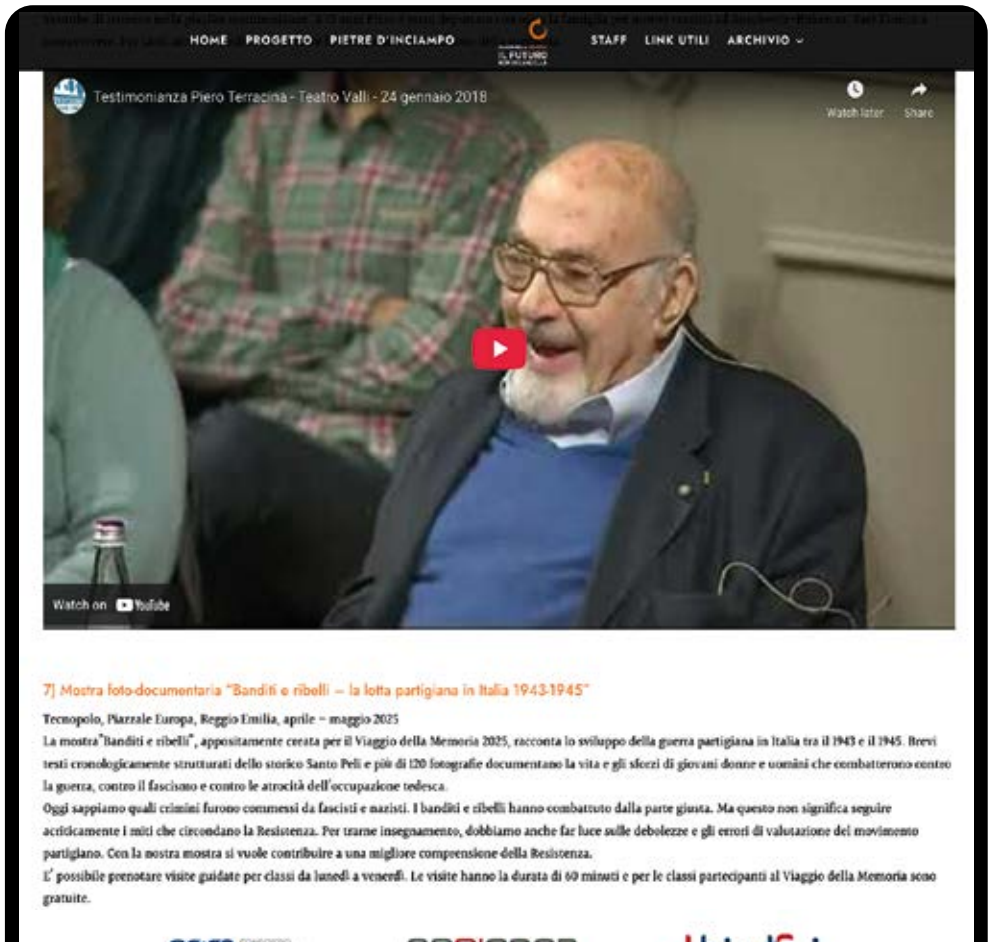
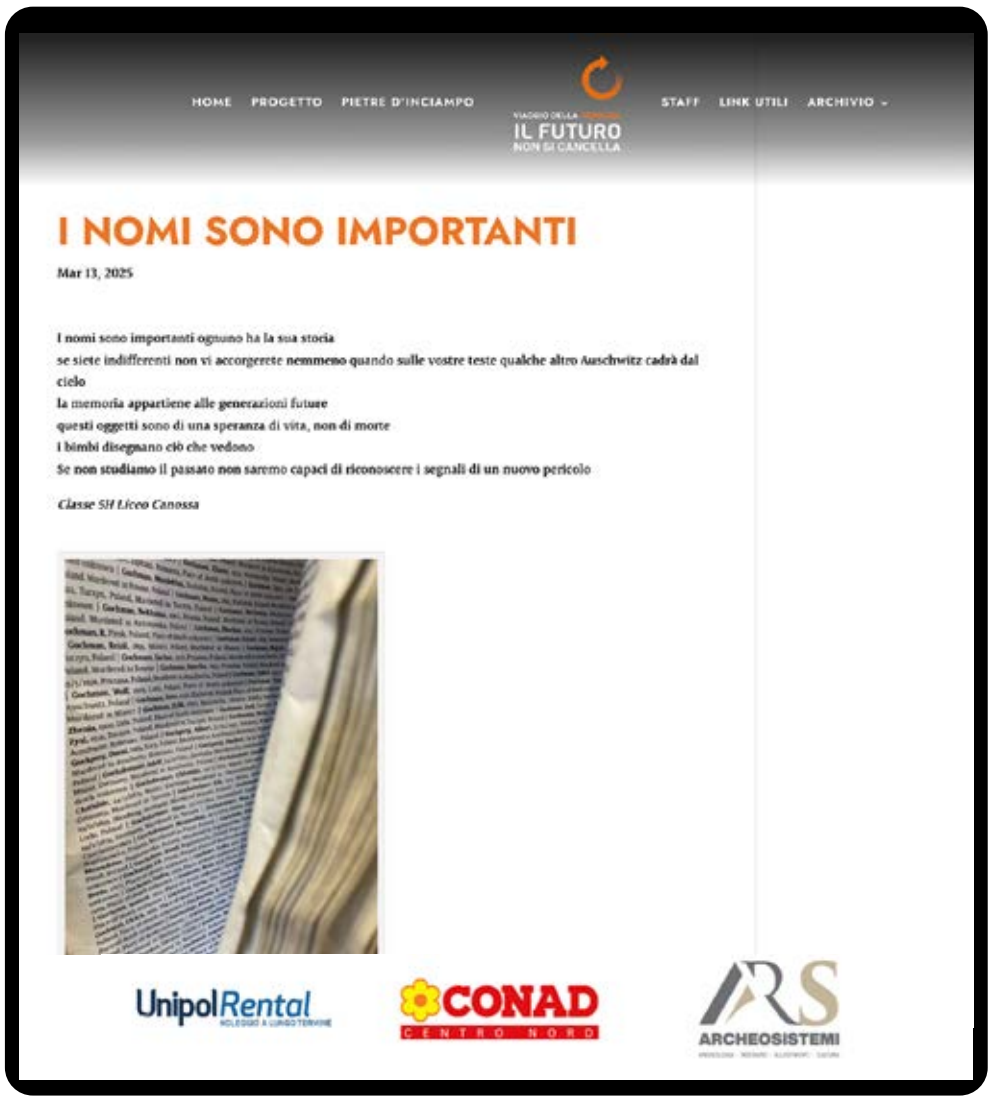
coopselios prendersi cura, di persona

coopservice

LEGACOOP EMILIA OVEST

HOME PROGETTO PIETRE D'INCIAMPO
IL FUTURO NON SI CANCELLA
STAFF LINK UTILI ARCHIVIO
LINK UTILI
Siti legati al Viaggio della Memoria 2025 a Cracovia e Auschwitz
PROGEO
TRANSCOOP
guidati dalla passione
CANTINE Riunite&Civ

HOME PROGETTO PIETRE D'INCIAMPO
IL FUTURO NON SI CANCELLA
STAFF LINK UTILI ARCHIVIO
OFFERTA CULTURALE 2025 A REGGIO EMILIA
Nov 21, 2024
CONFCOOPERATIVE Terre d'Emilia
BCC EMILBANCA

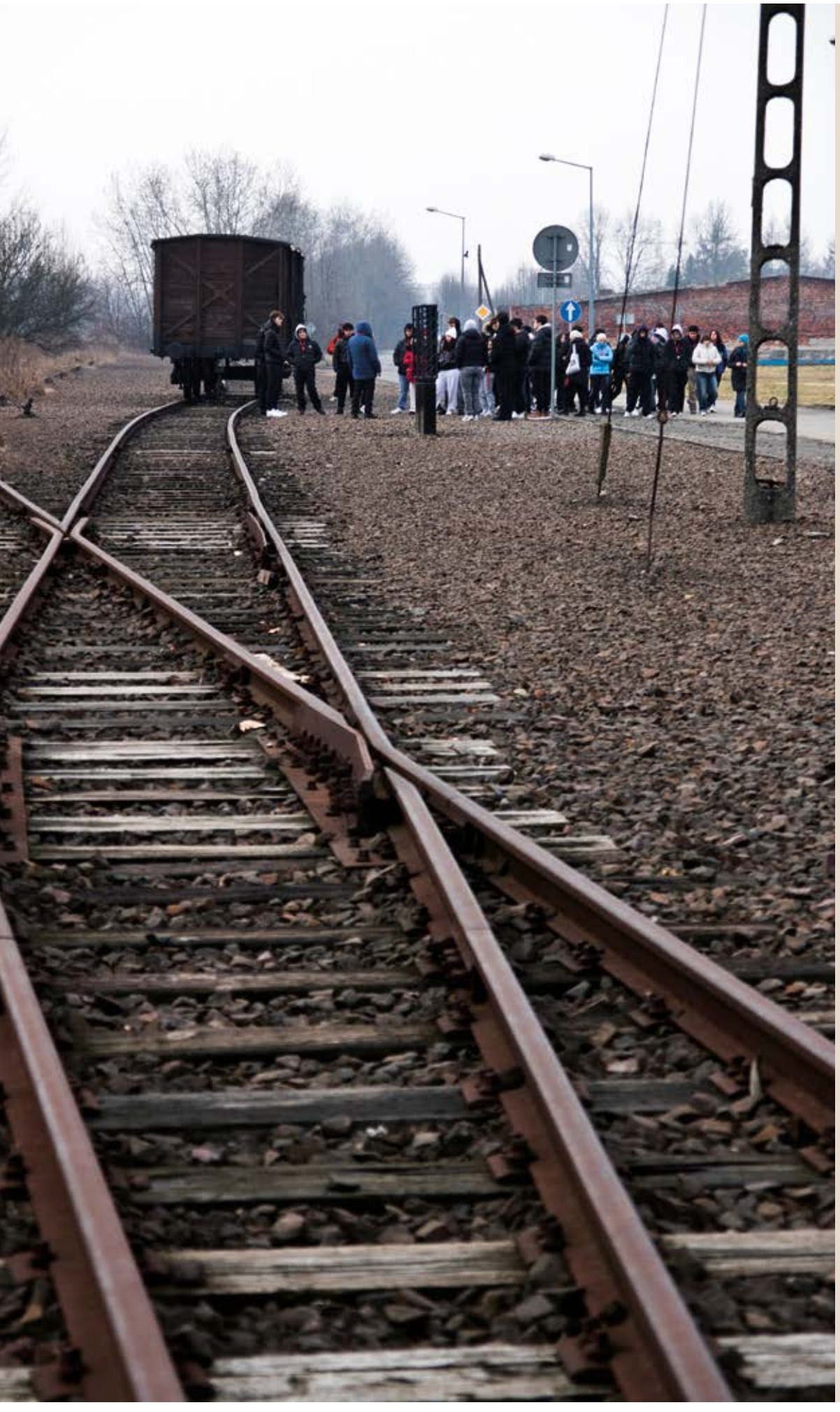

HOME PROGETTO PIETRE D'INCIAMPO
IL FUTURO NON SI CANCELLA
STAFF LINK UTILI ARCHIVIO
Testimonianza Piero Terracina - Teatro Valli - 24 gennaio 2018
Watch later
Share
Watch on YouTube
7] Mostra foto-documentaria "Banditi e ribelli – la lotta partigiana in Italia 1943-1945"
Tecnopolo, Piazzale Europa, Reggio Emilia, aprile – maggio 2025
La mostra"Banditi e ribelli", appositamente creata per il Viaggio della Memoria 2025, racconta lo sviluppo della guerra partigiana in Italia tra il 1943 e il 1945. Brevi testi cronologicamente strutturati dello storico Santo Peli e più di 120 fotografie documentano la vita e gli sforzi di giovani donne e uomini che combatterono contro la guerra, contro il fascismo e contro le atrocità dell'occupazione tedesca.
Oggi sappiamo quali crimini furono commessi da fascisti e nazisti. I banditi e ribelli hanno combattuto dalla parte giusta. Ma questo non significa seguire acriticamente i miti che circondano la Resistenza. Per trarne insegnamento, dobbiamo anche far luce sulle debolezze e gli errori di valutazione del movimento partigiano. Con la nostra mostra si vuole contribuire a una migliore comprensione della Resistenza.
E' possibile prenotare visite guidate per classi da lunedì a venerdì. Le visite hanno la durata di 60 minuti e per le classi partecipanti al Viaggio della Memoria sono gratuite.
CEFS
ASSICOOP Emilia Nord
UnipolSai

HOME PROGETTO PIETRE D'INCIAMPO
IL FUTURO NON SI CANCELLA
STAFF LINK UTILI ARCHIVIO
I NOMI SONO IMPORTANTI
Mar 13, 2025
I nomi sono importanti ognuno ha la sua storia
se siete indifferenti non vi accorgerete nemmeno quando sulle vostre teste qualche altro Auschwitz cadrà dal cielo
la memoria appartiene alle generazioni future
questi oggetti sono di una speranza di vita, non di morte
i bimbi disegnano ciò che vedono
Se non studiamo il passato non saremo capaci di riconoscere i segnali di un nuovo pericolo
Classe 5H Liceo Canossa
UnipolRental
CONAD CENTRO NORD
ARS ARCHEOSISTEMI

RIEPILOGO ECONOMICO

La quota di partecipazione comprensiva degli incontri di preparazione prima, di elaborazione dopo e, naturalmente, del viaggio stesso con relativo programma (ingressi, guide, materiale storico informativo, accompagnatore Istoreco, documentazione), quattro pernottamenti in camera doppia o tripla in Hotel*** con colazione e quattro pasti era di 560 €.
Con il Fondo di Solidarietà del Viaggio della Memoria si sostengono le famiglie di alcuni studenti in difficoltà economica. Senza attivare pratiche burocratiche particolari, questi studenti hanno potuto rivolgersi al proprio insegnante per ottenere una riduzione della quota.

Diciamo un sentito grazie alle istituzioni, cooperative, aziende, fondazioni e associazioni che con il loro contribuiscono alla realizzazione del Viaggio della Memoria e alla diffusione dei suoi importanti contenuti.

Commemorazione collettiva ad Auschwitz - Birkenau



SITUAZIONE ECONOMICA VIAGGIO DELLA MEMORIA 2025

COSTI

Progettazione e fattibilità	13.090 €
Coordinamento e fundraising	7.500 €
Organizzazione e segreteria	33.900 €
Programma culturale a Reggio Emilia	25.026 €
Trasporti e trasferimenti	240.140 €
Alloggio e ristorazione	324.440 €
Responsabili pullman	22.106 €
Ingresso musei e visite guidate	26.918 €
Materiale didattico, grafica e tipografia	7.125 €
Amministrazione e rendicontazione	13.500 €
Assicurazioni	654 €
Comunicazione	9.000 €
Restituzione quote partecipanti	3.073 €
Spese varie	6.019 €
TOTALE COSTI	**732.490 €**

RICAVI

Quote partecipanti studenti	617.037 €
Quote partecipanti privati	32.645 €
Sponsorizzazioni da cooperative e aziende private	21.438 €
Altri contributi ed erogazioni liberali	15.200 €
Fondazione Pietro Manodori (da confermare)	15.000 €
Assemblea Legislativa Emilia Romagna e Provincia di Reggio Emilia	20.500 €
Comune di Reggio Emilia (da confermare)	8.000 €
Istoreco - Risorse proprie per differenza	2.670 €
TOTALE RICAVI	**732.490 €**

ACCANTO AD OLTRE 100 INSEGNANTI DELLE SCUOLE REGGIANE
SONO STATI IMPEGNATI ALTRE DECINE DI PROFESSIONISTI

Coordinatori di progetto
Matthias Durchfeld e Steffen Kreuseler

Amministrazione e segreteria
Gemma Bigi
Barbara Bocedi
Annalisa Bonaccini
Cecilia Bulgarelli
Elisabetta Del Monte
Benedetta D'Urso

Ufficio stampa
Adriano "Hagi" Arati

Progetto grafico
Roberta Bruno

Fotografo
Andrea Mainardi

Responsabili pullman
Mariangela Belloni
Gemma Bigi
Giulia Bizzarri
Roberto Bortoluzzi
Davide Cilloni
Elisabetta Del Monte
Benedetta D'Urso
Mattia Ferrari
Ilenia Gira
Alessandro Incerti
Dario Ferrari Lazzarini
Anna Notari
Giacomo Prencipe
Fabrizio Solieri
Salvatore Trapani
Carlo Ugolotti

Guide ad Auschwitz
Michele Andreola
Malgorzata Domzal
Urszula Kaczynska
Jadwiga Pinderska Lech
Aneta Tanska

Guide a Cracovia e Tarnów
Malgorzata Bryg
Agnieszka Dubel
Marta Furlanetto
Anna Gega-Bakowska
Elzbieta Góra
Anna Grogulska-Nowak
Karolina Janeczko
Michal Jedynak
Anna Kacprzak
Anna Kaiser
Marta Kostyk
Justyna Koziol
Agnieszka Kupiec
Kinga Maruszak
Izabela Mistarz
Bartosz Paleta
Tomasz Palik
Katarzyna Parafiniuk
Grzegorz Pasternak
Joanna Stryjewska
Joanna Szajnoga
Malgorzata Szaranska
Zofia Szczawinska-Friso
Anna Urbaniak-Kacprzak
Tomasz Walczyk

Autisti TIL
Rosario Augeri
Giuseppe Auteri
Mirko Bolognini
Marco Bombarda
Domenico Bonacini
Sandro Bonacini
Antonio Carapella
Matteo Colli
Pasquale Conte
Giovanni Coppola
Gianluca Daviddi
Matteo Del Campo
Flavio Del Rio
Fabio Femi-Bajraktari
Andrea Ghiaroni
Giorgio Guatelli
Diego Guerra
Antonio Maranta
Alessandro Mirotti
Fabio Salvarani
Elena Solovjovskaja
Antonio Squillace
Erasmo Vitiello

Staff Istoreco e insegnanti durante una riunione nell'ufficio di Cracovia

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI REGGIO EMILIA
PIETRO MANODORI

COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA
Reggio Emilia
città
delle persone

PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

I TEATRI
REGGIO EMILIA

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

ANPPIA
Associazione Nazionale Perseguitati
Politici Italiani Antifascisti

ANVCG
Associazione Nazionale
Vittime Civili di Guerra
APS

A.N.P.I.

auser

LEGACOOP
EMILIA OVEST

ASSICOOP
Emilia Nord
AGENTE
Unipol

TRANSCOOP
guidati dalla passione

UnipolRental
NOLEGGIO A LUNGO TERMINE

coopservice

BOREA

coopselios
prendersi cura di persona

PROGEO

ARS
ARCHEOSISTEMI

CAIREPRO
ARCHITETTURA INGEGNERIA

FIN4COOP
FINANZA PER LE COOPERATIVE

CANTINE
Riunite&Civ

CONAD
CENTRO NORD

CONFCOOPERATIVE
Terre d'Emilia

BCC EMILBANCA

iren

TIL